

RAGA...NON SBRAGA

IL CORRIERE DEGLI ADOLESCENTI



VIVA LA PACE!

Viva la pace! Questo è ciò che hanno urlato centinaia di ragazzi domenica 30 Gennaio a Piazza Navona, durante la "Carovana della Pace" a cui anche noi abbiamo partecipato e abbiamo potuto gridare e cantare la bellezza della pace e quanto sia bello crearla insieme. Un carico di entusiasmo avvolgeva ognuno di noi: è stata un'esperienza diversa, che ci ha insegnato che vivere in sintonia con il prossimo ci aiuta ad essere più felici. Dopo vari giochi ci siamo messi in marcia da Piazza Navona insieme alle altre parrocchie per raggiungere Piazza San Pietro. Lungo il percorso si incontravano ragazzi che rallegravano la camminata con canti, balli e giochi. Giunti in piazza San Pietro, ci siamo di-



noi. L'abbiamo ascoltato mentre leggeva un passo del Vangelo, poi ci ha fatto riflettere su come è fondamentale mostrare a tutti la pace che vive in noi e condividerla con chi ci circonda. Dopo aver recitato alcune preghiere ci siamo avviati verso la stazione, dove abbiamo mangiato e abbiamo fatto un po' di shopping in compagnia. Al ritorno eravamo felicissimi, grati per una giornata così bella. Naturalmente dopo questa intensa esperienza ci dobbiamo impegnare a mantenere quello che abbiamo detto, urlato e can-



vertiti con vari bans. Finalmente si aprono le finestre ed ecco il Papa. La gioia nel vederlo si vedeva e si sentiva in tutti

tato insieme ai nostri amici cristiani: e quindi FACCIAMO SEMPRE LA PACE COL PROSSIMO.

Elisa D. e Angelo

I nostri prossimi appuntamenti

04 Marzo 21:00: Festa Carnevale

15 Aprile 21:00: Via Crucis

A CARNEVALE OGNI FESTA VALE

I ragazzi del gruppo adolescenti e del gruppo giovanissimi, organizzano come ogni anno, una festa in maschera per i ragazzi dagli 11 anni in poi; la festa, rigorosamente in costume (il tema è libero), si terrà il 4 marzo alle ore 21.00 e l'ingresso sarà di 3€. L'incasso sarà utilizzato come autofinanziamento per la GMG 2011 a Madrid. Ci sarà tanto divertimento e musica, vi aspettiamo numerosi !!!

Franco e Matteo C.

PER NON DIMENTICARE

Per "massacri delle foibe" si intendono quegli omicidi perpetrati per motivi etnici e/o politici ai danni della popolazione del nord-est Italia, durante la II guerra mondiale, per lo più compiuti dall'esercito del generale Tito. Il nome deriva dagli inghiottitoi di

origine carsica dove furono gettati i cadaveri di centinaia di vittime. Il gruppo adolescenti volge il pensiero verso questa brutta parte della storia italiana, per cercare con il dialogo e la preghiera di fermare queste violenze che ancora si verificano.

Annamaria e Alessia

CAMMINANDO CON GESU'

Anche quest'anno, la pastorale giovanile organizzerà la via crucis che si terrà il 15 Aprile alle ore 21.00, per far rivivere a tutti i partecipanti i momenti della passione e morte del nostro Signore Gesù Cristo, così che nessuno possa mai dimenticare ciò che Lui ha fatto per noi: è stato crocifisso, provando tutta la sofferenza umana, ma lo ha fatto per noi, per Amore verso il prossimo e verso l'intero popolo, che invece lo tradiva, non credendo che fosse figlio di Dio. Ma mentre il popolo gridava

di doverlo crocifiggere, Gesù sapeva che aveva già finito di compiere quello che era stato il suo dovere. La sua era stata una vita di miracoli, ma nonostante tutto solo poche persone credevano in Lui. Aldilà di tutto Gesù ha sempre perdonato anche chi lo odiava e con la resurrezione offre a tutti la possibilità di risorgere a vita eterna. Vi aspettiamo numerosi per ricordare che un uomo può fare per Amore verso il prossimo. il nostro obiettivo, è quello di sentire e vivere con gioia il periodo pasquale.

Ilaria D., Elisa M., Elisa D., Marco S.

RAGA...NON SBRAGA

IL CORRIERE DEI GIOVANISSIMI



NATALE ASSIEME

Il 19 dicembre 2011 alla parrocchia del Sacro Cuore, si è tenuto il consueto concerto di Natale a cui anche noi abbiamo partecipato. Tutti quanti, dai bambini agli adolescenti, giovanissimi e coro degli adulti, si sono alternati in varie canzoni, la maggior parte delle quali aveva come tema il Natale. Essendo una festa molto importante per tutti, è stato un onore e un piacere, sia per chi si è esibito, sia per chi ha assistito, essere presenti ad un evento simile. Lo spettacolo non è stato molto lungo, ma neanche troppo corto, diciamo il tempo giusto per divertire ma non stancare il pubblico, che pare



abbia gradito molto l'esibizione di tutti "i cantanti". È stato molto bello partecipare a una cosa del genere, che sicuramente, proprio perché ha ammesso tutti quanti indifferentemente ci ha fatto capire quanto sia importante stare insieme e ha fatto comprendere e ricordare ai presenti il vero significato del Natale, che ormai si tende a dimenticare. Chi non c'è stato si è perso un concerto spettacolare, ben organizzato e molto carino, ma avrà modo di rifarsi il prossimo Natale, dato che si ripete ogni anno, proprio per unirvi tutti insieme con gioia in vista di una festività importante.

Sofia M.

UNA GIORNATA DEVOTA

Sabato 22 gennaio 2011 ore 10.00 del mattino. Il meteo ci aveva assicurato che il tempo sarebbe stato sereno e invece non è proprio così: purtroppo le nuvole ci hanno fatto una sorpresina, sono spuntate proprio qualche ora prima di partire. E adesso che si fa? Ma come che si fa? Un po' di pioggia non ci spaventerà di certo "si partee!!" Sul treno, entusiasti di ciò che ci stava aspettando, abbiamo iniziato ad intonare non solo qualche tormentone del momento, ma abbiamo rovistato tra i vecchi ricordi e uniti da uno spirito di euforia abbiamo iniziato a cantare

le colonne sonore che hanno animato la nostra infanzia: da Heidi ai Pokémon. Sì ma vi starete chiedendo quanto sarà durata questa performance, beh non molto perché quando ci si diverte il tempo scorre in fretta ed in un baleno eravamo già arrivati. Inizialmente eravamo un po' spaesati, immersi nella caotica stazione Termini, poi, grazie alla guida degli educatori e del mitico Don Bernardo che ci ha coinvolti nella sua infinita cultura siamo approdati alla maestosa basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri. Una splendida opera che ha

preso questo nome perché come si può ben notare all'ingresso troviamo due eccellenti quadri di Michelangelo che ritraggono in uno degli angeli e nell'altro i cristiani martiri sotto Diocleziano, che hanno costruito la basilica allora utilizzata come terme dallo stesso imperatore. La splendida basilica inoltre è anche definita "Luogo di culto, preghiera, arte e scienza": al suo interno infatti vi sono anche opere di tipo scientifico come la meridiana, che per 300 anni fu utilizzata come orologio di riferimento per tutta Roma. Inoltre abbiamo potuto ammirare una mostra di alcune invenzioni di Galileo Galilei, come il pendolo e il piano inclinato. Da questo si può ben notare come il rapporto tra Chiesa e Scienza non sempre è in contrapposizione. Al lato sinistro vi è un organo a canne monumentale, il quale è stato donato da Giovanni Paolo II alla basilica durante il Giubileo del 2000. In seguito abbiamo affrontato un'altra grande avventura: il mercato di Via Sannio. Il regno della confusione, un esempio ne sono stati i commercianti, talmente preoccupati di vendere da afferrarti per mostrarti i propri prodotti. Che dire, per ragazzi vitali come noi era davvero un luogo interessante, anche se eravamo un po' intimoriti da quell'ambiente così caotico. Dopo questa bella passeggiata lo stomaco iniziava a

brontolare abbiamo deciso di ristorarci in un giardino a pochi passi dalla basilica di San Giovanni in Laterano, facendoci provare, anche se in minima parte, lo stesso dolore che lui ha sofferto per noi. Dopo aver visitato Santa Maria Maggiore e San Giovanni in Laterano, ci siamo recati alla Scala Santa. Qui una lunghissima scalinata di legno, dove ogni gradino custodisce alcuni pezzi di marmo impregnati del vero sangue di Gesù, conduce ad ulteriori importantissime reliquie, quelle del martirio di Cristo, ovvero dei pezzi della Santissima Croce, della corona di spine e anche un chiodo della crocifissione. Per rispetto e devozione alle reliquie esposte in cima a questa scala, i credenti possono salirla in ginocchio, dicendo una preghiera ad ogni gradino. Inizialmente, una volta entrati, siamo rimasti un po' dubbiosi e titubanti, ma poi mossi dagli incoraggiamenti dei nostri animatori ed anche dal rispetto ed ammirazione del posto in cui ci trovavamo, abbiamo deciso di intraprendere l'impresa. Certo una volta arrivati su, i dolori si sono fatti un po' sentire, ma è stato un gesto che ci ha incredibilmente unito ed avvicinato al Signore devotamente, a confronto con le abitudini mattine che trascorriamo ogni giorno a scuola, la definirei davvero una mattina "WOW!"



Giorgia F. e Giulia R.